Anno II. – N.° 548. Trieste, Martedì 10 Luglio 1883. (Edizione del mattino) Anno II. – N.° 548

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio: *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese, s. 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 60 la riga nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 s. la parola. Pagamenti anticipati.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant., e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Disastro ferroviario. FILADELFIA 8. Un treno giungendo ieri sera in ritardo, entrò a piena corsa nella stazione di Cincinnati urtando contro un carro merci su cui erano sette persone. Il carro fu fatto a pezzi, e sei individui uccisi. I loro corpi rimasero orribilmente mutilati. La locomotiva era così intrisa di sangue che dovette essere cosparsa di farina per nascondere le macchie.

Il processo di Tisza Eszlar. NYIREGYHAZA 9. Sono arrivati i periti Schenthaner, Belky e Mihalkovics, ma verranno intesi appena domani, dovendosi finire oggi l'audizione degli altri testi. Fa impressione il suicidio del cocchiere Ladislao Miklos il quale era un testimonio importante della difesa, a proposito del riconoscimento del cadavere.

— NYIREGYHAZA 8. Ieri, approfittando della festa, fui a Tisza-Eszlar, un villaggio di circa 2000 persone. Gli abitanti influenzati da agitatori, sono eccitatissimi. La sinagoga dove dicesi avvenuto il fatto è una rovina. Vi trovai ogni classe di popolo che minacciava di assassinare gli ebrei caso mai venissero assolti. L'antisala della sinagoga, ove il misfatto si sarebbe compiuto, è un luogo piccolo, oscuro; oggi a mezzogiorno non ci si vedeva. È impossibile di aver veduto oltre il buco della serratura ciò che si faceva entro. L'aspetto della sinagoga è orribile. I banchi sono rotti, i libri di preghiera stracciati, le bibbie distrutte. Venti passi distante dal tempio vi sono delle case. Quella di Giuseppe Scharf è totalmente distrutta. La casa della vedova Solymossy è abbellita. Il villaggio è guardato dai gendarmi.

Colera e misure sanitarie. MARSIGLIA 8. Viste le misure sanitarie ordinate dall'Inghilterra a Cipro e a Malta, qui verranno tolte domani le misure prese per provenienze da quelle località.

— PORTO SAID 8. Vi furono tumulti non volendo gli indigeni, per ragioni religiose, assoggettarsi ai regolamenti sanitari in quanto concernono le prescrizioni relative al seppellimento dei morti.

— MARSIGLIA 8. Nella quarantena del porto trovansi 27 bastimenti tutti provenienti dall'Oriente. Malgrado il caldo eccessivo la salute generale è soddisfacente.

— BERUTTI 8. La salute dei numerosi fuggiaschi egiziani nel Lazzaretto di Berutti è molto soddisfacente. I rumori sparsi in contrario sono falsi.

— ALESSANDRIA 8. Una pioggia abbondante rinfresca l'aria. L'epidemia diminuisce sensibilmente. I medici ritengono che l'epidemia scomparirà in breve. Gli affari sono nulli. La borsa è quasi vuota.

— ALESSANDRIA 8. Nelle ultime 24 ore morirono a Damietta 72, a Samanud 9, a Menzaleh 11 e a Schirbin 3 persone.

— CAIRO 8. (*Havas*). Vi fu nella notte un caso sospetto. (Sospetto? Ma prima di telegrafare non si poteva accertarsene? N. di R.)

La malattia del Conte di Chambord. VIENNA 8. Lo stato del conte è invariato; ha il polso regolare. Prende vari alimenti liquidi. Soltanto è debole e patisce di calori straordinari frequenti, per altro passeggieri, e di urti di vomito.

PARIGI 8. Il corrispondente del *Gaulois* da Frohsdorf afferma che i bollettini medici sono artificiali per il caso che il conte chieda i giornali. Lo stato generale aggravasi sempre più fra le alternative di calma e di crisi, ma aumenta ognora la debolezza. È opinione vera dei medici che tale debolezza arriverà al punto che, non potendo più sopportare la crisi, il conte soccomberà. Chambord però s'illude completamente. Notizie precedenti constatano che egli potè mangiare confetture e frutta e bere *bordeaux*, e che quando vennero i medici egli disse loro in tedesco: „Va meglio, decisamente meglio." Poi pregolli di restare a pranzo al castello. Il medico Drasche interrogato disse, che lo stato dispepsico dell'infermo è incurabile. Chambord parla di aprire la caccia, ma invece non alzerassi più dal letto. Si tratta solo di questione di tempo. Drasche convenne però esistere nell'infermo un certo miglioramento: il suo sguardo è più chiaro, più sonora la voce, ed aggiunse che non si faranno più che due colsulti per settimana.

— FROHSDORF 9. Il conte passò la notte male. Il Dr. Drasche è in permanenza al suo capezzale. La contessa Chambord ha mandato una grande somma quale obolo di S. Pietro a Roma.

— PARIGI 9. Si stanno organizzando dei grandi pellegrinaggi a Lourdes, Roma e Gerusalemme per il caso che il conte guarisca. Dicesi che la contessa in una lettera diretta al Papa, abbia manifestata la ferma intenzione di rinchiudersi in un convento ove si verificasse la catastrofe temuta.

Il tiro federale svizzero. LUGANO 8. Le prove del tiro notturno a luce elettrica riuscirono spendidamente. Oggi arriva la bandiera federale.

Scioperi. LONDRA 8. Lo sciopero nello Straffordshire si estende a cagione dei disordini. Delle processioni di scioperanti, cantanti inni religiosi, percorrono i distretti ove ancora si lavora, ed eccitano a scioperare.

— MARSIGLIA 8. Lo sciopero degli operai delle raffinerie di olio aumenta di proporzioni. Gli scioperanti oltrepassano ora il migliaio. Ieri furono eseguiti altri sei arresti. Gli arrestati di ier l'altro furono già condannati a tre mesi di carcere. Ieri fu chiusa l'officina Madeleine. I padroni intendono di resistere.

Grave incendio. PARIGI 8. Scoppiò un violento incendio in un fabbricato attiguo alla ferrovia Bastiglia Vincennes. Si dovette abbattere il muro che lo divide dalla ferrovia. Si riuscì in tal modo a preservare la stazione, dopo due ore di lavoro. Rimasero distrutte tutte le officine di intaglio in legno che si trovavano nel locale, oltre ad una segheria a vapore e ad una quantità immensa di legname. — Legrand, ferito per isbaglio, morì.

In pallone. PARIGI 7. Un pallone belga partito da Courtrai per discendere a Colonia, trovò una corrente che trasportollo invece in Inghilterra. Gli areonati Morlon e Du Costa scesero incolumi a Brolay. È la loro prima ascensione.

Tiro singolare. POITIERES 9. Durante un *festival* diversi ufficiali di cavalleria ebbero tagliata la dragona dal portaspada, e parecchi sott'ufficiali e soldati si trovarono l'uniforme tagliato dietro. Si è istruita un'inchiesta per questo fatto.

Il „Parsifal" di Wagner. BAYREUTH 8. La rrppresentazione del *Parfisal* nel teatro di Wagner è riuscita benissimo. Poco publico è accorso. Si sperava che i due treni da Monaco e da Lipsia, portassero più gente.

Sciopero di sartine. MILANO 8. È minacciato uno sciopero di sartine, perchè in alcuni lavoratori si cambiò l'orario, rendendolo ancora più grave alle sartine.

Pazzo per fame. MILANO 9. Ieri venne preso da delirio furioso il cantante Luigi Bianchi. I medici attribuiscono la sua pazzia ai prolungati digiuni a cui lo condannava la miseria.

CRONACA LOCALE.

Consiglio di città. La seduta indetta per le 6 pom. precise è aperta alle 6.45. Il caldo manda a rilento le gambe degli onorevoli ch'entrano spossati e cadono sui loro seggi; il lavoro si concentra nelle braccia, nelle mani che agitano fazzoletti, ventagli e giornali per... rinfrescarsi.

Il Podestà è dolente di partecipare la rinunzia irrevocabile dell'on. Raff. Luzzatto da vice presidente dell'usina del gas, malgrado abbia egli usato di tutta la sua influenza per rimuovere quell'onor. dal suo proposito.

Visto che nessun consigliere fa alcuna proposta in merito, ne fa egli una e invita il Consiglio ad assorgere per esprimere il suo dispiacere e per ringraziare l'onor. Luzzatto delle sue passate prestazioni.

Nella prossima seduta, che avrà luogo domani, sarà all'ordine del giorno la nomina d'altro vice presidente da sostituirsi al dimissionario.

Si legge dall'alunno di concetto signor Migliorini, un atto di ringraziamento dei neo-eletti impiegati del Monte di Pietà, del quale il Consiglio prende notizia.

Prima di passare alla pertrattazione dell'ordine del giorno, il Podestà crede di dover render conto delle misure prese dal Magistrato, d'accordo con la Delegazione e con le commissioni sanitaria e all'annona, di fronte al pericolo, fortunatamente ancor lontano, che si avanza a minacciare l'Europa e la nostra città.

Rileva che il Governo ha già provveduto per una quarantena di 10 giorni, che, spera, verrà anche portata a 15, per tutte le provenienze infette.

Il Governo Marittimo ha preso le più energiche e severe misure per la provenienze via di mare; sicchè ora resta a sapersi ciò che fu fatto dalla civica magistratura.

Il Dr. Vecchi dà lettura di una relazione dalla quale emerge appunto ciò che fu fatto giorno per giorno dal momento in cui fu segnalata l'apparizione dello *Zingaro* in Egitto.

Oltre a quello che abbiamo già annunziato, fu ordinata la disinfezione negli edifizi publici, e nei privati; furono sospese le ore di istruzione pomeridiane nelle scuole, e si chiuse il giardino infantile in via Madonna del mare perchè non corrispondente alle esigenze dell'igiene.

Il Magistrato ha ricevuto soltanto negli ultimi due giorni 158 rapporti di privati per irregolarità e sconci in linea di publica nettezza.

Accenna essere ieri arrivati due piroscafi, uno della Peninsulare da Alessandria con 300 passeggieri e 50 uomini di equipaggio, ed uno da Bombay con 436, compreso l'equipaggio, i quali si ancorarono presso il Lazzaretto.

Ha trovato tutti gli stabilimenti publici in pienissimo ordine; soltanto riguardo alle caserme, la commissione ha rilevato che la caserma Cronnest, vecchia e quasi cadente, è nel massimo disordine, specialmente il selciato del cortile, pieno di pozze e di fessure, le quali corrispondendo con la sottoposta canalizzazione, mandano un fetore che può compromettere la salute dei militari ivi acquartierati, e con essi quella della città.

Il podestà fa solenne promessa di essere irrevocabilmente al suo posto per invigilare a che tutti i provvedimenti sieno presi e mandati ad effetto a garanzia della salute publica. Constata che le condizioni igieniche di quest'anno, sono di gran lunga migliori di quelle dell'ultimo triennio e fa dar lettura dei dati statistici a conferma.

Si annunzia che nel p. v. Settembre dovranno passare per Trieste da 12 a 14 mila uomini di guarnigione; il qual passaggio però non avrà luogo nel caso si manifestassero sintomi di epidemia.

L'on. E. Rascovich dichiara essere rimasto impressionato che siasi da qualche giornale fatto trapelare essere partito dalla Luogotenenza l'eccitamento al Municipio per attivare i provvedimenti a tutela e preservazione della publica salute, mentre consta in modo sì luminoso che il Municipio vi aveva provveduto da sè ancora prima; e propone che il Consiglio esprima un voto di ringraziamento al Magistrato e uno di fiducia alla presidenza, nel senso che tali sollecite e proficue cure non potevano, non possono nè potranno essere affidate a mani migliori.

Il Consiglio assorge unanime.

L'on. ricorda ancora che nel 1865 e 66, allorchè il colera minacciava la città, veniva eletto un comitato centrale di salute, con incarico di avvisare alle misure più opportune per impedire i funesti effetti dell'epidemia, e crede che altrettanto sarebbe da farsi anche in questa occasione.

Fa ancora altra proposta relativa alla necessità di mettere a disposizione della Delegazione un importo di f. 10,000 per far fronte alle eventuali spese.

Appoggiata la proposta dall'on. Vidacovich, il Consiglio dà il suo voto per i 10,000 fiorini. Nella prossima seduta si procederà alla nomina del Comitato centrale.

L'on. Rittmayer osserva che il Lazzaretto, nelle condizioni in cui si trova attualmente, non corrisponde alle esigenze delle circostanze, rileva che da 600 a 700 persone non possono rimanere nei due piroscafi arrivati, a subire la contumacia, coi calori attuali, entro a navigli in ferro, ove il caldo dev'essere eccessivo e micidiale; e propone che si inviti il Governo Centrale marittimo a provvedere di letti, di mobiglie e d'altre cose necessarie, il Lazzaretto, acciocchè si possa dare conveniente alloggio a tante persone costrette a subire la contumacia.

Il podestà promette che si faranno le debite raccomandazioni al Governo marittimo.

Il commissario imperiale prende la parola per assicurare il Consiglio che il Governo non ha bisogno di eccitamenti nè di raccomandazioni per fare quanto è urgentemente reclamato dalle circostanze; nondimeno il podestà si ritiene in debito di mettere a voti la proposta dell'on. Rittmayer appoggiata dal cons. Vidacovich, la quale viene adottata all'unanimità.

Esaurita la discussione su questo importante argomento, si dà lettura della riferta magistratuale relativamente alla raccomandazione dell'on. Nabergoi, perchè venga provveduto al difetto d'acqua nelle ville di S. Croce e Gretta. Dalla quale riferta poi apparisce che questi due distretti sono a sufficienza forniti d'acqua in tutte le stagioni, per via di pozzi, di stagni e di sorgenti, per cui la raccomandazione dell'on. Nabergoi viene mandata *ad acta*. Egli poi si riserva di ritornare con altra proposta nella prossima seduta.

Altro argomento all'ordine del giorno si è la domanda di un credito straordinario per ispese, allo scopo di avvisare alle misure per l'attuazione di una conduttura d'acqua.

---

93) ## IL CASTELLO DI DUINO.*)

Le pareti erano affatto nude e la vôlta, dal lato settentrionale, esposta ai venti e alle intemperie era la più diroccata: quivi trapelava per un finestrino rotondo e scombussolato a larghi fasci la luce. Il pavimento era tuttavia lastricato di marmi, sparso di sepolture; nel suo mezzo ergevansi ancora, disposti a forma di parallelogrammo, dei massi che costituivano una specie di ara, a cui si accedeva per tre sconnessi gradini.

Lionello, fatto il giro del tempietto, recossi dietro all'altare e scoperse un pertugio largo così, che, avvicinandovi gli occhi, si poteva discernere essere il varco per una discesa qualunque.

Con l'assistenza di Gianni, sollevò una lastra di pietra ed ecco mostrarsi ai loro sguardi un'augustissima scaletta che metteva sotterra. L'aria umida, fredda, batteva loro in viso, destando un senso di ribrezzo e di terrore.

Nondimeno discesero le scale. Lionello andò innanzi, Gianni lo seguiva con una certa ripugnanza.

Affatto oscura apparve ai due avventurieri quella stanza sotterranea; solo ai loro orecchi risuonò un lieve e monotono gorgogliar d'acqua. Un primo inciampo li arrestò nelle loro ricerche: era la base di un sarcofago di marmo, corroso e sfasciato.

Lionello e Gianni si trovavano anche essi nel soggiorno della morte: erano in mezzo alle tombe.

Strana combinazione! La sera innanzi, nella cripta di Duino, Niclaz Luogar scortava il cadavere di Bianca alle tombe dei Duinati, e in quello stesso momento il Freccia, assistito da alcuni artefici, ne lo calava definitivamente, suggellandovi sopra la pietra sepolcrale.

Scorsi alcuni istanti e dileguatasi dalle loro pupille la impressione della luce esterna, cominciavano ad iscorgere tombe ed avelli e lapidi correnti in giro alle pareti e sotto i loro piedi. Scorsero varî fori sopra le loro teste per dove penetrava uno scarso lume, indi due massiccie colonne intorno ad una delle quali girava la scaletta a chiocciola per la quale erano discesi.

Addossato al fondo giaceva un avello scoperchiato da cui la soverchiante acqua ricadeva con debile mormorio in un bacino sottoposto.

Ciò che attrasse la loro attenzione e li sorprese, si fu il vedervi appese qua e là per la muraglia alcune mazze, e in un angolo, ammucchiate alla rinfusa, alcune spade e tronconi d'asta e di picca, alcune mannaie e qualche vecchia balestra. A due passi dal muro, un grosso tavoliere di quercia e alcuni tronchi d'albero disposti in giro per servire da sedili.

— Oh, oh! osservò Gianni, ei pare un luogo di combriccola, codesto... e, buon per noi che siamo giunti di giorno. Io sono di avviso, che difficilmente vi saremmo penetrati di notte. Che ne dite, padrone?

(*Continua*).

*) Proprietà riservata. Vietata la riproduzione.

Per la mancanza dei piani illustrativi a corredo del progetto sull'ideata conduttura Bistrizza-Recca, la riferta accenna al bisogno di sostenere nuove spese per rilievi e trasporti, per cui propone la placidazione di altri 3000 fiorini, i quali non saranno gli ultimi — ha soggiunto il Podestà.

L'on. Consolo domanda quanto tempo ci vorrà ancora per conoscere e decidere qualche cosa di questa benedetta conduttura d'acqua, e propone di domandarne conto all'Esecutivo, eccitandolo a sollecitarne la definizione.

Il podestà giustifica il ritardo, appoggiandosi all'importanza e difficoltà dell'argomento, e promette di interessare l'esecutivo a procedere con tutta sollecitudine.

Viene la volta dei mercati. L'on. Ed. Rascovich dichiara d'essere stato uno dei più caldi fautori dei mercati coperti; ma l'esauriente riferta gli ha fatto di molto modificare la sua opinione. Egli si piega alla manifestazione delle opinioni altrui avvalorate dall'appoggio degli elettori, e perciò voterà le proposte della Delegazione.

Opinerebbe pero che il mercato di prima mano sorgesse nel centro della città, ed all'uopo si presterebbe un tratto di canale, da S. Antonio al Ponte Rosso, acciocchè tutti i cittadini potessero convenirvi senza troppo disagio a farvi i loro acquisti.

La ubicazione designata dall'onor. Rascovich non è però giudicata opportuna dall'onor. Geiringer, il quale trova dannoso alla salute publica un mercato centrale, e per l'incrociamento dei trasporti coi veicoli della città, e per non avere nei casami e nelle immondizie un focolare d'infezione nel cuore della città; opinerebbe piuttosto di erigerne due, uno nella piazza del Fieno, ed uno verso S. Andrea.

Modificherebbe poi la proposta Rascovich nel senso di demandare la cosa alla commissione all'annona per istudiare le ubicazioni opportune.

L'on. Ricchetti non vorrebbe con ciò pregiudicata l'idea dell'interramento d'una parte del Canale, ad ottenere il quale nulla osterebbe, dietro le pratiche giá avviate qualche anno addietro.

Le proposte della riferta che abbiamo publicato ieri, vennero poi votate in discussione articolata, meno alcune modificazioni di poco rilievo, dedotte dalle proposte suindicate.

Dopo di che, essendo l'ora tarda, il Podestà sospende la seduta, a grande sodisfazione degli onorevoli, del publico e dei giornalisti, che non ne potevano più.

Il segnale di mezzogiorno. L'osservatore dell'Accademia comunica che ieri, causa una improvvisa interruzione della linea tra la lanterna e l'accademia, lo sparo di mezzogiorno fu dato con un minuto di anticipazione.

Interruzioni nella navigazione. Col giorno d'ieri fu soppressa la linea Venezia-Trieste anche dalla Società di navigazione italiana.

La *Peninsular Company* ha sospeso le proprie corse tra Venezia e Alessandria. Un solo piroscafo recherà la valigia delle Indie.

Per la publica salute. In questi giorni ci arrivano a decine lettere contenenti reclami d'indole igienica, osservazioni ecc. ecc. — Alcune di queste lettere noi le facciamo tenere direttamente al dirigente del Magistrato, l'egregio signor Gandusio, il quale, sia detto ad onor del vero, con uno zelo grandissimo, con una attività a tutta prova, funge il suo difficilissimo munere. I meriti del signor Gandusio, la sua capacità, la prontezza di spirito, congiunti alla serenità delle idee, erano già noti — ma ebbero una splendida conferma nelle attuali circostanze.

In generale il Magistrato civico merita encomio per la sollecitudine con cui mise in attività i diversi provvedimenti precauzionali.

Società d'ingegneri ed architetti. Martedì 10 corr. alle ore 7 1[2 p. avrà luogo un congresso generale in cui oltre alle comunicazioni della Direzione, si darà lettura d'un Rescritto della Società d'ingegneri ed architetti di Vienna intorno al II Congresso degli ingegneri ed architetti austriaci da tenersi in Vienna, ed eventuale nomina di tre delegati.

Istituto Revoltella. Li 7 corr. ebbe luogo l'esame finale degli studenti del secondo corso di questo istituto. Riportò distinzione il sig. Giuseppe Smerdù di Trieste. Giusta proposta del collegio dei professori, il curatorio assegnò al sig. Smerdù lo stipendio annuo di mille fiorini vincolato all'obbligo di recarsi in una piazza di commercio estera, indicata dal curatorio stesso. Lo stipendiato si impiegherà in una importante casa di commercio per utilizzare in pratica le cognizioni acquistate e riferirne periodicamente all'Istituto.

La solenne consegna del decreto fu protratta in Ottobre al principio del prossimo anno scolastico.

Lavorando. Chi lavora — dice un proverbio vecchio come il mondo — ha una camicia, chi non lavora ne ha due.

Con questo caldo non c'è che dire, se è vero l'adagio, è meglio lavorare: con due camicie si resterebbe soffocati.

Anche lavorando però si va incontro a dei pericoli. Informi il giornaliero Abram Giuseppe d'anni 46, abitante in Rozzol, il quale scaricando del ghiaccio, ebbe la disgrazia di incastrare accidentalmente la gamba destra fra una colonna e la ruota del carretto.

Oh il ghiaccio! Il povero Giuseppe — è da scommettere — abolirebbe anche le freddure: tanto ogni pezzo di ghiaccio varrà a ricordargli la sua *frattura complicata della tibia e fibola destra* che ora stanno curandogli all'ospedale.

Altro disgraziato — senza ghiaccio — fu il fabbro Canidischek Francesco, da Vicenza, abitante al N. 392 di S. Giacomo, che, poveraccio, andò all'ospedale anche lui per farsi medicare una ferita lacera riportata ai due diti della mano destra mentre lavorava alla grua nello Stabilimento tecnico.

La terza vittima del dovere fu un portalettere.

Chissà se era una lettera amorosa quella ch'egli stavà recapitando ieri, quando il grosso cane del sig. Kosovic, geloso degli amori altrui, gli si avventò addosso morsicandogli un polpaccio!

In tal caso dovrebbero essere in due ad averne rimorso.

Il cronista, sbalordito, giura di non scriver più lettere amorose, ed è certo che il portalettere su-compianto, ch'è un taie Gumpurich Felice, triestino, d'anni 46, gli sarà grato per tale deliberazione.

Congiunzione telegrafica. Il governo marittimo avverte che per la durata del regime sanitario adottato contro le provenienze sospette od infette, venne attivata una diretta congiunzione telegrafica tra l'i. r. Lazzaretto marittimo in Valle S. Bartolomeo e l'edifizio di residenza dell'i. r. Governo marittimo. La stazione telegrafica, che trovasi a pianterreno del detto edifizio è aperta al publico per ora dalle ore 6 ant. alle 9 pom.

La questione dell'acqua. Attingevano acqua tutti e due al medesimo pozzo. Avevano fretta tutti e due: ciò è compatibile; avevano sete e ciò si capisce: siamo d'estate.

Ciò che non si capisce è un diverbio insorto tra i due fratelli Cebel per un motivo si futile. Ognuno voleva essere il primo. Dalle parole si venne ai fatti. Ad un certo punto „più che l'amor potè la sete" e per voler bere acqua prima del fratello Giovanni, l'altro gli somministrò una sonora percossa con un badile, cagionandogli la solita lacero-contusa, che necessitò l'ospitale.

Guardate un po' se ne vale la pena, per un po' d'acqua!

All'incanto di Borsa si venderanno Mercoledì 11 e Giovedì 12 corr., alle 11 ant., 457 casse di Cassia lignea avareate, divise in 18 lotti.

Liceo Olivo. Sabato prossimo (14) alle 5 pom. avrà luogo nei locali di quest'Istituto d'educazione il saggio delle alunne dei corsi superiori preparatorî nelle lingue italiana, tedesca e francese e nelle altre materie prescritte dal programma governativo.

Al 28 del corr. mese alle 11 ant., poi, avverrà la festa di chiusura, ed in detto giorno avrà pure luogo — sempre nei locali del Liceo, via del Canale N. 11 — l'esposizione dei lavori delle allieve.

Un calcio di cavallo. Nel pomeriggio d'ieri il cocchiere Antonio Mulina, d'anni 51, da Trieste, abitante in via Barriera vecchia, mentr'era intento a far ferrare il proprio cavallo, questo gli die' un calcio che lo colse in una mano, producendogli una ferita lacero-contusa al dito mignolo.

Il medico all'ospidale stimò necessaria l'amputazione del dito, che fu anche tosto eseguita.

Male improvviso. Ieri in via Pozzo Bianco il facchino settantenne Zuliani Michele venne colto da improvviso malore.

Alcune guardie municipali, trovatolo lungo disteso per terra, lo fecero trasportare all'ospedale mediante una vettura.

Lo stesso terno al lotto, meno la vettura, più una lettiga, toccò al calzolaio Cavalieri Vincenzo, d'anni 35, abitante in via S. Filippo, mentre transitava la via delle Monache.

Effetti del caldo!

Un ritratto. Nel negozio di belle Arti del sig. Schollian in Corso trovasi da alcuni giorni esposto un pregevole ritratto ad olio del signor Perissini, decesso ultimamente, lavoro dovuto al pennello del valente pittore triestino Armando Gentilli.

Il ritratto venne eseguito per commissione dell'Istituto Elisabettino, al quale il defunto, già direttore, lasciava cospicuo legato.

Ciò che più si ammira in questo lavoro, è la perfetta rassomiglianza, l'esattezza del disegno ed il buon colorito.

In vino veritas. Il caldo va alla testa, il vino del paro. Quando tutti e due si uniscono, è un affare un po' serio: si litiga, ci si ferisce, e si finisce all'ospedale.

Il fabbro di 19 anni, Peressin Ferdinando, lo sa, e quando sarà guarito dalla ferita riportata al dorso ieri in rissa, farà voto di non ubriacarsi mai più.

Anonimi. Senza alcun motivo, dice lui, uno sconosciuto — dice sempre lui — ferì iersera alla schiena il cocchiere Crovatin Marco, abitante in via Petronio, mentre egli stava trincando un bicchiere di cervogia più o meno bionda, in un *ristoratore* della Barriera vecchia.

Tra ubbriachi. Quando si dice delle combinazioni!

Una compagnia d'ubbriachi si scontrò l'altra notte, in piazza Barriera vecchia, con un'altra compagnia di gente allegra, e cominciarono a ragionare coi fumi del cervello.

Gli ubbriachi, si sa, non sono tanto teneri nelle espressioni, e quel che è peggio nei fatti, onde avvenne che, tra tutta quella gente allegra si passò al serio. Successe una collutazione. Brillarono dei coltelli, e il falegname Carlo Battistuzzi, di anni 26, che apparteneva alla brigata, riportò al petto una ferita profonda.

Il Battistuzzi, che abita al N. 227, in Campo S. Giacomo, è adesso all'ospitale a farsi curare la ferita.

La polizia s'incaricherà del feritore.

Legno faggio. Li 18 Luglio alle ore 11 ant. avrà luogo nella cancelleria delle sussistenze militari, un'asta per la fornitura di 2500 a 2700 metri cubi di legno faggio duro da bruciare. All'ufficio di Borsa è ispezionabile l'avviso d'asta.

Giuramento falso e non falso. Antonio Roncati ritenendosi creditore verso Andrea Gottarcich di f. 1.91, lo impetisce in giudizio. Il Gottarcich nega il debito e giura di non dovere un soldo al Roncati, il quale ci rimette le spese in f. 9.81. Riesce ostica a quest'ultimo una tale soluzione e, non volendola metter via, denunzia il suo avversario per crimine di truffa mediante falso giuramento.

Andrea Gottarcich fu Pietro, d'anni 50 da Portole, trafficante e padre di 8 figli, comparve ieri al dibattimento.

Egli sostenne a spada tratta la sua perfetta buona fede nel giurare; oltreciò produsse una quietanza dalla quale appariva saldato il suo debito verso il Roncati. I testimoni citati non sono stati in grado di precisare l'epoca in cui fu rilasciata tale quietanza, e perciò la Corte ha dovuto ammettere come possibile, essere avvenuto il pagamento prima della prestazione del giuramento, quindi ha pronunciato sentenza d'assoluzione.

A quindici anni.... faceva l'amore? No! Riceveva uno spintone da quattro individui che stavano *pacificamente* litigando fra loro. Il povero giovanetto, di nome Costantini Giovanni, abitante in via del del Pozzo al N. 15, non conosceva affatto quei tizî, ma che vale essere innocente a questo mondaccio cane?

Si va a rischio, soltanto a voler passare in Chiadino, come faceva lui, a buscarsi una *britolata*.

Meno male che a lui la ferita non toccò che il dito mignolo.

Il fratello della signorina Crezna Giovanna, campagnuola, nubile, si baloccava con una vecchia pistola. Ma il trastullo riuscì fatale alla Giovannina, la quale riportò accidentalmente una ferita all'addome.

Fortunatamente la facenda non è grave.

Infelice ritorno. L'agente di negozio, sig. Francesco D., prese parte, Domenica, alla gita di piacere per Cormons; vi fece un buon viaggio, ma il ritorno non lo fece altrettanto buono, poichè per opera di ignoto borsaiuolo, fu in vagone alleggerito del portafoglio che conteneva 100 fiorini. Alla Stazione di Trieste, i passeggieri del rispettivo vagone furono perquisiti, ma il portafoglio non si trovò; però un facchino, certo Francesco N., sospetto di averlo rubato, venne tratto in arresto.

Ogni giorno una. Un maestro di villaggio si fece ritrattare dinanzi al mappamondo. Il quadro fu appeso nella camera della scuola.

— Ebbene! che ne dite dell'allegoria? chiede il maestro ad un visitatore, è chiara?

— Chiarissima: l'ignoranza governa il mondo.

Borsa del 9 Luglio. Tendenza migliore, Credit 296, Ungherese 88.70, Metalliche ferme 78.75 — Qui affari limitatissimi, Italia a $90\frac{4}{16}$ a $90\frac{5}{16}$, Napoleoni 9.46 a 9.50 — In chiusa fermi su Berlino e Parigi, Credit 296.80, Lombarde 157.10 Dopopranzo i corsi di chiusa da Berlino sono fermi, Credit $509\frac{1}{4}$, dopo 508; parità con Vienna $297\frac{3}{4}$ — Da Parigi si conosce l'apertura 108.70, Italiana 90.60, poi Italiana 90.35, chiusa manca.

Listino. Napoleoni 9.49. a 9.51 Zecchini 5.62 a 5.63. Lire sterl. —.— a —.—. Londra 119.75 a 120.05 Francia 47.30 a 47.50. Italia 47.30 a 47.55. Banconote italiane 47.40 a 47.55. Banconote germ. 58.45 a 58.60. Rendita austriaca in carta 78.50 a 78.70 detta in argento —.— a —.—. Rendita ungherese 4% 88.50 a 88.75. Credit 296 a 297. Rendita italiana $90\frac{1}{4}$ a $90\frac{3}{8}$.

E. Voltolini Edit. e [illegible] Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

COMUNICATI*)

Il proprietario del Restaurant alla „Serpentina" avverte questo P. T. Publico che l'ex direttore del locale Vincenzo Carpresi non ha cessato ieri dalla sua direzione — come ha fatto inserire nell'*Indipendente* — ma già dal 15 Giugno, che fu licenziato.

Il vapore „Giustinopoli" che fa il servizio fra Trieste e Umago, trova non solo sufficiente acqua per entrare nel porto ma anche per accostarsi alla riva con non poca comodità dei passeggieri e risparmio di spese; e perciò non posso fare a meno di lodare la solerte nuova impresa che seppe già da principio acquistarsi la simpatia e preferenza di tutti.

I vaporetti della Società Istriana che per il corso di tanti anni avevano trovato la necessità di fermarsi a circa un miglio di distanza dal porto di Umago non senza pericolo talvolta dei passeggieri, spinti ora dalla concorrenza hanno trovato acqua più che bastante per entrare essi pure nel porto.

R. F.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che al contenuto e non assume alcuna responsabilità, fuorchè quella imposta dalla legge.

Fu smarrito dalla chiesa S. Antonio nuovo, via Caserma e via Ghega un orologio d'oro. L'onesto rinvenitore è pregato di portarlo via Ghega 7 terzo piano ove verrà generosamente ricompensato. (206)

D'affittare pel 24 Agosto p. v.

Via dei Forni N. 4. Magazzino grande, ed in III piano quartiere di 6 camere camerino cucina cantina. — **Via Farneto N. 2**. (Piazza della Legna) II piano quartiere di 5 camere cucina — **Via Molin piccolo N. 5** III piano 2 quartieri di 4 camere parchettate camerino cucina soffitta, ed in IV piano uguale al III piano. **Via Massimiliana N. 18** (Villa Necher) II piano 4 camere parchettate camerino dispensa cucina (posizione amena vista magnifica). Per trattative rivolgersi da Giovanni Cesca amministratore Via Nuova N. 14 I piano (193)

D.r ALESS. HORN
Medico-Chirurgo
in CORSIA STADION N. 2, I p.
ordina per **malattie sifilitiche**
dalle **12—2** pom.
Gratuite per i poveri dalle **1—2.**

OGGI 10 Luglio nel Restaurant
SERPENTINA
GRANDE CONCERTO
sostenuto dall'**Orchestra Euterpe.**
Domani Mercoledì, Concerto dell' **I. R. Banda Militare** sotto la direzione del maestro EDUARDO FLOSSMANN.
Premiata Birra della Fabbrica di Budweis e ottima cucina. **Principia alle ore 7.**
INGRESSO LIBERO.
La posizione del Giardino alla Serpentina offre un vero conforto nella stagione estiva per la buonissima aria e la freschezza

NUOVO ARRIVO
JUTE per MOBILI e CORTINAGGI
a buon prezzo.
Creton per MOBILI
a soldi **35** al metro.
G. FORLI CORSO 29.

I cartoni antinsettici ed il liquido composto sono riconosciuti come i migliori disinfettanti e trovansi nella
FARMACIA ROCCA

Vaccinazione animale
Il sottoscritto ha riaperto il proprio Istituto per dirette vaccinazioni dalla vitella.
Ulteriori informazioni presso il sig. G. B. Foraboschi, farmacista (Corso 25).
Dr. V. Tedeschi.